

COMUNICATO STAMPA
**ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI PISTOIA
E LA GIDA DI PRATO PER REALIZZARE
IL PROGETTO PRELIMINARE PER L'ACQUEDOTTO VERDE**

Verrà firmato lunedì prossimo il Protocollo che sigla l'accordo tra la Provincia di Pistoia e la Gida di Prato (la società misto pubblico - privata tra il Comune di Prato e l'Unione Industriali per la gestione dei reflui) per elaborare entro la fine dell'anno un progetto preliminare che indichi un piano di fattibilità per il riuso delle acque reflue sul territorio pistoiese. In pratica la Gida si occuperà dell'afflusso delle acque all'altezza dell'impianto Calici ad Agliana, la Provincia di Pistoia si occuperà della realizzazione del relativo acquedotto dall'impianto stesso sino alle mura urbane (e in questo se non ci saranno risorse nazionali la Provincia, come ha dichiarato proprio il suo Presidente Gianfranco Venturi, si impegna a mettere fondi propri), mentre la proposta che arriva dalla Provincia per la gestione è diretta alle categorie economiche interessate.

"Si tratta, in questi giorni in cui si sente tanto parlare di siccità, di un intervento molto importante - ha detto l'Assessore all'ambiente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti - si verrà così ad usufruire, secondo gli studi scientifici fatti nel tempo in relazione a questo obiettivo del riuso delle acque reflue, di qualche decina di milioni di metri cubi d'acqua. Il vantaggio è evidente. E' un lavoro serio questo studio sul riuso delle acque reflue che come amministrazione stiamo portando avanti da tempo. L'obiettivo è valutare il riuso delle acque, visto anche l'utile posizionamento geografico di Ombrone e Bisenzio, sia per il tessile pratese che per il vivaismo pistoiese. Ci sono dati scientifici confortanti dunque l'accordo tende a realizzare entro breve tempo un progetto preliminare dopo il quale si aprirà una fase operativa. In un futuro non molto lontano si potrebbe dover scegliere tra uso civile e uso produttivo dell'acqua, questa è una risposta che garantisce risparmio. Infine per quanto riguarda la gestione, la proposta che la Provincia di Pistoia lancia è quella di affidarla proprio alle categorie economiche, dunque piena disponibilità e intenzione da parte nostra di discuterne i se e i come con i diretti interessati".

Pistoia 17 luglio 2003